

SALA TRUFFAUT
2009/2010
Dal 15 ottobre al 20 dicembre 2009

LA COMMEDIA DEL CUORE – Il cinema di Cristina Comencini
AMERICAN STRANGER – Il cinema di Monte Hellman
IMMAGINI DEL POTERE – Il cinema di Marco Bellocchio
LABORATORIO ITALIA – Incontri con i nuovi registi
MADRE GANGA – Il profumo dell'India
altrOMondo – Rassegna di film a tematica GLBT
SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte
INCONTRI CON GLI AUTORI – Cristina Comencini, Monte Hellman, Marco Bellocchio, Paolo Benvenuti, Mirko Locatelli, Giorgio Arcelli Fontana, Francesco Vitali, Raffaele Brunetti, Marco Leopardi, Fabiomassimo Lozzi.
INTERSEZIONI # ARTE/CINEMA – Benati/Comencini
PRESENTAZIONI DI LIBRI

La rassegna, il libro “La commedia del cuore – Il cinema di Cristina Comencini”, a cura di Alberto Morsiani e Serena Augusto, e l'evento “Intersezioni # Arte/Cinema – Benati/Comencini” sono realizzati grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

La rassegna “American Stranger – Il cinema di Monte Hellman”, a cura di Andrea Morini e Isabella Malaguti, è realizzata in collaborazione con la Cineteca del Comune di Bologna e il Museo del Cinema di Torino, con la promozione dell'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna.

La rassegna “Immagini del potere – Il cinema di Marco Bellocchio” è realizzata in collaborazione con Fice Emilia-Romagna e Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani – Gruppo Emilia-Romagna Marche, con la promozione della Regione Emilia-Romagna.

La rassegna “Laboratorio Italia – Incontri con i nuovi registi”, a cura di Alberto Morsiani, è realizzata grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, e si svolge in occasione della mostra fotografica “DUE. Andreoni, Campigotto, Ferrero Merlino, Piritto, Rivetti, Thorimbert”, curata da Filippo Maggia ed allestita a Modena presso la sede dell'ex Ospedale Sant'Agostino dal 18 settembre al 15 novembre 2009.

La serata di presentazione del film *Voluptas Dolendi – I gesti del Caravaggio* si svolge in collaborazione con “Grandezze & Meraviglie – Festival Musicale Estense”.

La rassegna “AltrOMondo – Rassegna di film a tematica GLBT” è organizzata in collaborazione con il Comitato provinciale Arcigay di Modena ‘Matthew Shepard’ e Gianluigi Lanza.

Si ringrazia per la gentile collaborazione:

Scuola Nazionale del Cinema – Cineteca Nazionale, Roma
B&B Film, Roma
Cattleya Film Production, Roma
World Video Production, Roma
Istituto Luce, Roma
L'Altrofilm Distribuzione, Torino
Cineteca Italiana, Milano
Officina Film, Milano
COE Media, Milano
Lab80, Bergamo
Regione Emilia-Romagna
Cineteca del Comune, Bologna
Fice Emilia-Romagna, Bologna
Ditta Seac, Bologna
Ditta Warner, Bologna
Ditta DisFilm, Bologna
Ditta Uip, Bologna

Fondazione Cassa di Risparmio, Modena
Andrea Morini
Isabella Malaguti
Davide Benati
Monica Ferrari
Luciano Rivi
Cristina Comencini
Elena Pagnoni
Ilaria Ravarino
Giuliano Boccali
Enrico Bellei
Filippo Maggia
Ernesto Tuliozi

Gio 15/10

LABORATORIO ITALIA – Incontri con i nuovi registi

Ore 21,15

PUCCINI E LA FANCIULLA (Italia 2008) di Paolo Benvenuti 84'

Prima visione

Nel 1908 Puccini sta componendo "La fanciulla del West". Dinanzi alla sua villa, a Torre del Lago, sorge sull'acqua lo "Chalet da Emilio", un ritrovo su palafitte frequentato da pescatori e cacciatori di frodo. Dietro il banco la bella Giulia dispensa vino e sorrisi. Il film nasce dal duplice intento di ricostruire l'incanto della creazione musicale pucciniana e di fare luce su uno degli episodi più oscuri della biografia del Maestro: il dramma di Doria Manfredi, morta suicida a Torre del Lago, si disse, per amore di lui. Il film ha una particolarità: non vi sono dialoghi. Le uniche voci sono quelle che leggono lettere che i personaggi della vicenda si scrivono durante l'evolversi del dramma. Esempio di "cinema puro" in grado di esprimere concetti ed emozioni attraverso il solo fluire delle immagini e dei suoni.

Al termine della proiezione incontro con l'autore PAOLO BENVENUTI

Ven 16/10

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 21,15

PUCCINI E LA FANCIULLA (Italia 2008) di Paolo Benvenuti 84'

Prima visione

Replica

Sab 17/10

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 20,40 e 22,30

PUCCINI E LA FANCIULLA (Italia 2008) di Paolo Benvenuti 84'

Prima visione

Replica

Dom 18/10

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 18,30 e 20,30

TULPAN – LA RAGAZZA CHE NON C'ERA (Tulpan, Russia/Svizzera/Kazakistan 2008) di Sergei Dvortsevov 100'

Nella sua "jurta", la tenda dei nomadi kazaki, il pastore Asa guarda allo specchio, sconsolato, le sue orecchie. Gli hanno comunicato che Tulpan, la ragazza che vorrebbe sposare, non lo vuole per le sue orecchie troppo grandi. Per il giovanotto il rifiuto può significare la solitudine a vita. A meno di emigrare. Il piccolo film mescola con sapienza i tradizionali ingredienti del genere "cinema di confine": aperture sulle suggestioni del paesaggio, ora ostile ora complice, e storie semplici di gente semplice che vive a 500 km da città che non ha mai visto e forse non vedrà mai. Ma lo sguardo del regista non è consolatorio.

Mar 20/10

AMERICAN STRANGER – Il cinema di Monte Hellman

Ore 20, 40

LE COLLINE BLU (Ride in the Whirlwind, Usa 1966) di Monte Hellman 82'

Versione originale con sottotitoli italiani

Tre cowboy che hanno chiesto ospitalità per una notte in una capanna di sconosciuti sono scambiati per dei fuorilegge e linciati. Western antieroico e antispettacolare, pessimista e realistico fino allo squallore, tutto

centrato su una cruda descrizione delle forme di vita e dei rapporti sociali dove la violenza è insieme storica e sociale. Jack Nicholson, che interpreta uno dei cowboy, è anche l'autore della sceneggiatura, ispirata a diari dell'epoca. Monte Hellman, per risparmiare, lo girò contemporaneamente a *La sparatoria*.

Ore 22,10

IGUANA (Italia 1988) di Monte Hellman 100'

Deturpato nel viso da una malattia che gli rende la pelle simile a quella di un'iguana, Oberlus (Everett McGill) è il violento tiranno di un'isola delle Galapagos, dove sottomette tutti coloro che li fanno naufragio: tra questi c'è Carmen (Maru Valdivielso) che gli darà un figlio con la medesima malformazione e sarà la causa della sua morte. Tratto dal romanzo "La iguana" di Alberto Vasquez-Figueroa, il film mescola suggestioni melvilliane e stevensoniane e si sofferma sul tema che sta più a cuore al regista: la possibilità di comunicare tra esseri tanto diversi tra loro, come è appunto il "mostro" di fronte ai suoi prigionieri.

Mer 21/10

AMERICAN STRANGER – Il cinema di Monte Hellman

Ore 20,40

STRADA A DOPPIA CORSIA (Two-Lane Blacktop, Usa 1971) di Monte Hellman 101'

Versione originale con sottotitoli italiani

Due californiani (il cantautore James Taylor e il batterista dei Beach Boys Dennis Wilson) vivono attraversando l'America sulla loro Chevrolet truccata e partecipando a gare clandestine. Un giorno sfidano l'enigmatico pilota Gto (Warren Oates) che guida una Ferrari Gto a una gara fino a Washington. Ma presto nessuno ha più interesse per la competizione: Gto se ne andrà via con la ragazza (Laurie Bird) che per un po' si era accodata ai due, che continuano la loro routine. Uno spaccato dell'America come terra di nessuno, un road movie che diventa un'agghiacciante metafora di solitudine e di vuoto esistenziale: i personaggi non hanno nomi, non hanno interessi al di fuori delle macchine, si parlano a malapena (a parte Gto, che inventa storie a ruota libera).

Ore 22,30

COCKFIGHTER (Gallo da combattimento, Usa 1974) di Monte Hellman 83'

Versione originale con sottotitoli italiani

Dramma anticonvenzionale e violento su un allevatore di galli da combattimento in Georgia in preda all'ossessione. Il protagonista, interpretato dall'attore-feticcio di Hellman, Warren Oates, è muto quasi fino al finale per una scommessa persa contro l'amico-rivale Harry Dean Stanton: sono i suoi pensieri a comporre la narrazione. Notevole adattamento di un romanzo di Charles Willeford, anche più malinconico di *Strada a doppia corsia*: uno dei più espliciti studi sulla repressione che il cinema americano abbia prodotto (la competizione come sostituto del sesso).

Gio 22/10

LABORATORIO ITALIA – Incontri con i nuovi registi

Ore 21,15

PRINCIPESSA (Italia 2009) di Giorgio Arcelli Fontana 90'

Prima visione

Piacenza e dintorni. Lì la giovane Matilda (Morena Salvino) cerca di trovare la sua strada, tra lavori precari, una relazione a intermittenza e un amore nascente per un nobile archeologo mammone che potrebbe darle un senso. Un'imprevista maternità la metterà però di fronte a un bivio comunque gravido di conseguenze: abortire o tenere un figlio tutto e solo suo?. Opera prima sceneggiata e co-prodotta dal 27enne Giorgio Arcelli Fontana, curata nelle location e nella delicatezza con cui cerca di mostrare i movimenti silenziosi dell'anima, riesce con il suo pudore di tocco a farsi perdonare gli inevitabili squilibri tra la recitazione acerba dei più giovani con quella dei professionisti più esperti (tra cui Piera Degli Esposti e Carlina Torta).

Al termine della proiezione incontro con l'autore GIORGIO ARCELLI FONTANA

Ven 23/10

AMERICAN STRANGER – Il cinema di Monte Hellman

Ore 20,45

BEAST FROM HAUNTED CAVE (Il mostro della caverna maledetta, Usa 1959) di Monte Hellman 80'

Versione originale con sottotitoli italiani

Il primo film diretto da Hellman e prodotto da Roger Corman. Alcuni gangster progettano una rapina in una stazione invernale di sci, ma a sconvolgere i loro piani ci si mette un mostro peloso che vive in una caverna tra le nevi. Un film a bassissimo costo e di routine, ma che già contiene alcuni spunti interessanti di regia. Tra gli interpreti c'è Frank Wolff, che avrà una discreta carriera in Italia.

Ore 22,15

SILENT NIGHT, DEADLY NIGHT III – BETTER WATCH OUT! (Notte silenziosa, notte letale III – Meglio stare attenti!, Usa 1989) di Monte Hellman 91'

Versione originale con sottotitoli italiani

Sequel di una saga splatter in cui un pazzo, vestito da Babbo Natale, commette brutali omicidi con un'ascia. Nel terzo capitolo diretto da Hellman (suo ultimo film finora), il killer (Bill Moseley), ormai cresciuto, deve vedersela con una giovane donna cieca (Samantha Scully) connessa a lui da percezioni sensoriali. Ben fatto, con tocchi di commedia nera, ma pur sempre uno *slasher*, meno truculento della media. Babbo Natale, questa volta, non è il cattivo ma la vittima.

Sab 24/10

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 20,30 e 22,30

TUTTA COLPA DI GIUDA (Italia 2008) di Davide Ferrario 102'

Irena Mirkovic è una giovane regista teatrale da sempre attenta alla sperimentazione e in fase di distacco sentimentale dal suo compagno attore Cristiano. Decide di accettare la proposta dal cappellano di un carcere, don Iridio: mettere in scena con i detenuti un musical sulla passione di Cristo. Davide Ferrario realizza un film importante per il cinema italiano. Un film 'nel' carcere e non 'sul' carcere come egli stesso ama sottolineare. Da ateo convinto Ferrario non rinuncia ad interrogarsi sul senso profondo della religione e sulle risposte che in essa gran parte dell'umanità cerca.

Dom 25/10

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 18,30 e 20,30

RIUNIONE DI FAMIGLIA (En Mand kommer hjem, Danimarca/Svezia 2007) di Thomas Vinterberg 100'

In occasione del 750° anniversario di una piccola cittadina di provincia, un celebre cantante d'opera viene invitato a tornare a casa per esibirsi in concerto durante i festeggiamenti. Il suo arrivo sconvolge l'esistenza del giovane Benjamin nel momento in cui viene a sapere che l'uomo è in realtà il padre che credeva morto quando lui era ancora un bambino. A dieci anni dalla *Festa di famiglia*, Thomas Vinterberg torna (idealmente) sul luogo del "delitto". Nelle stanze dell'elegante albergo dove si consuma la nuova trama - che si nutre di certe suggestioni esasperate in *Festen* - si beve, si litiga, si fa l'amore in un clima di attesa misto a rancore.

Mar 27/10

AMERICAN STRANGER – Il cinema di Monte Hellman

Ore 20,30

AMORE PIOMBO E FURORE (China 9, Liberty 37, Usa/Italia/Spagna 1978) di Monte Hellman 102'

Versione originale con sottotitoli italiani

Al pistolero Clayton (Fabio Testi) viene risparmiata la vita, purché elimini il contadino Matthew (Warren Oates) che non vuole cedere il suo terreno alla ferrovia: ma, anziché ucciderlo, fugge con sua moglie (Jenny Agutter), diventando il bersaglio dei killer al soldo della ferrovia. Western crepuscolare percorso da bagliori sanguigni, che Hellman dirige con la consueta attenzione ai personaggi e mancanza di spettacolarità. La chiave del film è nel personaggio fordiano del giornalista, interpretato da Sam Peckinpah, che offre invano a Clayton la possibilità di diventare una leggenda. Un film fuori dal tempo e dalle convenzioni, forse a consumo esclusivo dei fan del regista. La versione italiana, firmata per motivi sindacali dall'aiuto-regista Antonio Brandt, è più corta di 12'. Il titolo originale è semplicemente un cartello per indicare due distanze chilometriche. Musiche di Pino Donaggio.

Ore 22,20

FLIGHT TO FURY (Viaggio verso la furia, Usa 1966) di Monte Hellman 76'

Versione originale con sottotitoli italiani

Uno strano gruppo di avventurieri è diretto nelle Filippine in cerca di diamanti quando l'aereo precipita. Un film dal budget ridotto, che ricorda però moltissimo nella dinamica dei personaggi il contemporaneo western *La sparatoria*, e non solo per la presenza di Jack Nicholson nel ruolo del brillante cattivo della storia. Il protagonista è l'hawksiano Dewey Martin.

Mer 28/10

altrOMondo – Rassegna di film a tematica GLBT

Ore 21,15

ARIA (Italia 2009) di Valerio D'Annunzio 95'

Prima visione

Giovanni è ormai anziano e nonostante la sua veneranda età, nonostante una famiglia, un lavoro e una certa soddisfazione professionale in un ambito (la musica) che ha inseguito contro il volere della famiglia, lo stesso non è soddisfatto. Nonostante tutto, il più grande dei suoi traumi e delle sue repressioni torna a farsi vivo e a reclamare soddisfazione. Giovanni è un uomo ma avrebbe sempre voluto essere una donna, solo i condizionamenti sociali e familiari gliel'hanno impedito. Fino ad oggi almeno. Riuscito esordio alla regia con una storia dal tema difficile del giovane attore e regista teatrale Valerio D'Annunzio, con un grande cast

(Roberto Herlitzka, Agnese Nano, Olivia Magnani, Galatea Ranzi, Pierpaolo Lovino) e le musiche originali di Giovanni Allevi.

Gio 29/10

LABORATORIO ITALIA – Incontri con i nuovi registi

Ore 21,15

IL PRIMO GIORNO D'INVERNO (Italia 2008) di Mirko Locatelli 84'

Prima visione

Valerio (Mattia De Gasperis) è un adolescente solitario, si limita ad osservare gli altri da una certa distanza. Poi trova qualcosa, una traccia e la segue, commette un grave errore e ha paura. E' appena trascorsa la notte più lunga dell'anno e Valerio, con molto coraggio, va incontro alla sua punizione. Il film racconta l'adolescenza come passaggio critico, indaga la solitudine in cui vive chi è un escluso, osserva una generazione di ragazzi vicini fisicamente ma soli e abbandonati all'individualismo, che possono spingersi fino al disprezzo della diversità generando dolore ed emarginazione. Il "primo giorno d'inverno" ha un significato simbolico: è il momento del solstizio, in cui il sole sembra abbandonarci completamente per cedere il passo alla notte più lunga dell'anno.

Al termine della proiezione incontro con l'autore MIRKO LOCATELLI

Dom 30/10

AMERICAN STRANGER – Il cinema di Monte Hellman

Ore 21

INCONTRO CON MONTE HELLMAN

Al termine:

STANLEY'S GIRLFRIEND (La ragazza di Stanley, Usa 2006) di Monte Hellman 27'

Versione originale con sottotitoli italiani

Nella Hollywood del 1957, due ambiziosi giovani registi diventano improbabili amici: Leo, scrittore di serie B, e Stanley, destinato a diventare famoso. Condividono la passione per la fotografia, il jazz e gli scacchi. Durante le loro partite notturne, si confidano l'un l'altro. Nessuno sembra potersi mettere tra loro, finché un giorno Stanley si presenta con una misteriosa amica, Nina. Quest'ultima si mette tra i due, ma l'amore comporta un prezzo terribile da pagare. Terzo episodio dell'antologia horror *Trapped Ashes*, che comprende anche gli episodi diretti da Joe Dante, Ken Russell, Sean Cunningham e John Gaeta.

LA SPARATORIA (The Shooting, Usa 1966) di Monte Hellman 82'

Versione originale con sottotitoli italiani

Una donna misteriosa (Mille Perkins) paga due uomini (Warren Oates e Will Hutchins) per accompagnarla attraverso il deserto; in realtà ha assoldato anche un killer (Jack Nicholson), e sta inseguendo il fratello gemello di una delle sue guide. Del western c'è solo l'ambientazione e la struttura: ma psicologie e conflitti sono quelli di un *kammerspiel*, abbastanza vicino a Beckett e al teatro della crudeltà. Ignorato alla sua uscita, ha acquistato con gli anni uno status di film-culto. Hellman dirige con stile spoglio e realistico, concedendosi rari e indovinati tocchi simbolici (l'uomo lasciato morire nel deserto con un gioco di pazienza). Il finale enigmatico lascia interdetti, ma è il colpo d'ala di un film che non sbaglia nulla e non assomiglia a nessun altro. Prodotto dal regista insieme a Nicholson.

Sab 31/10

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 20,30 e 22,30

ANTICHRIST (id., Danimarca/Germania/Francia/Italia/Svezia/Polonia 2009) di Lars von Trier 100'

Un uomo, una donna. Un marito e una moglie che fanno l'amore con grande trasporto. Nel frattempo il loro bambino esce dal box in cui dormiva, si arrampica sulla finestra per guardare affascinato la neve che cade e precipita morendo. La donna a distanza di un mese non riesce a riprendersi e il marito, che è anche uno psicoterapeuta, decide di curarla anche se i protocolli della professione non lo consentirebbero. Inizia così un percorso che condurrà entrambi in una casa nel bosco dove la tragedia è in agguato. Mai come in questa occasione è emerso il lato più oscuro del regista che forse grazie proprio ad Handel ci confessa il suo tormento: la sua è la dura sorte di chi soccombe quotidianamente a quella che sente come la gabbia di un corpo desiderante il sesso femminile. Con questo *harakiri* cinematografico ha inizio il tentativo di liberazione.

Dom 1/11

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 18 – 19,30 – 21

VIDEOCRACY – BASTA APPARIRE (Videocracy, Svezia/Danimarca 2009) di Erik Gandini 85'

Il regista torna nel suo paese d'origine per raccontare dall'interno le conseguenze di un esperimento televisivo che gli italiani subiscono da trent'anni. Riesce a ottenere accesso esclusivo alle sfere più potenti arrivando addirittura vicino alla residenza estiva del presidente del Consiglio. Rivela così una storia

significativa, derivata dalla spaventosa realtà della televisione italiana, quella di un Paese in cui il passaggio da showgirl a ministro per le Pari Opportunità è puramente naturale. In una videocrazia la chiave del potere è l'immagine. Silvio Berlusconi ha creato un binomio perfetto caratterizzato da politica e intrattenimento televisivo, influenzando come nessun altro il contenuto della TV commerciale in Italia.

Lun 2/11

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 18,30 e 20,30

FUORI MENÙ (Fuera de carta, Spagna 2008) di Nacho García Velilla 111'

Maxi crede che la sua vita sia perfetta: è un cuoco di prestigio, proprietario di un ristorante di moda nel quartiere gay di Madrid e vive la sua omosessualità senza complessi. Tuttavia, la comparsa dei suoi figli, frutto di un precedente matrimonio di facciata, e di un nuovo vicino di casa, un ex calciatore argentino molto attraente, scombussooleranno la sua vita e lo costringeranno a ribaltare la sua scala di valori... Col basilare contributo dell'interpretazione di Javier Cámara (primo premio come miglior attore al Festival di Malaga, poi nomination al Goya), il film dà il meglio nel recupero del rapporto tra padre e figlio (e tra capo e dipendenti) - nel momento in cui il primo si scusa, ammettendo le personali mancanze e debolezze - e nel messaggio portante, secondo il quale ciò che conta è curare gli affetti, non importa se a costo della degradazione professionale (originale, in tal senso, il finale).

Mar 3/11

LA COMMEDIA DEL CUORE – Il cinema di Cristina Comencini

Ore 21,15

ZOO (Italia 1988) di Cristina Comencini 92'

Gli spunti volutamente ecologici, la condizione di adolescente equiparata a quella di animale in gabbia sono naturalmente palesi. Eppure il film, opera prima di Cristina Comencini, funziona meglio quando meno si evidenzia il costruito, per così dire, ideologico: le atmosfere notturne, il clima di horror trattenuto, le trasgressioni infantili. Cospicché Zoo stupisce per il suo sguardo puro e per l'immagine semplice ma si offre con tale fragilità visiva da risultare, in conclusione, fin troppo impalpabile. Spontaneo e sensibile il (quasi) debutto di Asia Argento, densa ed elaborata la fotografia di Alfio Contini

Mer 4/11

LA COMMEDIA DEL CUORE – Il cinema di Cristina Comencini

Ore 21,15

I DIVERTIMENTI DELLA VITA PRIVATA (Italia/Francia 1990) di Cristina Comencini 88'

Nella Francia di fine Settecento, Julie Renard (Delphine Forest) si sente trascurata dal marito fedifrago Charles Renard, deputato alla Convenzione. Dopo aver scoperto, a Parigi, un'attricetta (Mathilde) che le assomiglia incredibilmente, Julie stringe con lei un patto. Per una settimana prenderà il suo ruolo di sposa accanto a Charles...

Nutrita di buone letture libertine e aiutata da una brillante sceneggiatura scritta, su una sua idea, assieme a Gérard Brach e a Jackye Frizman, Cristina Comencini mette in scena una commedia degli equivoci ambientata negli anni della Rivoluzione Francese, vista come un momento esemplare che prometteva di cambiare il mondo e le sue regole.

Gio 5/11

LABORATORIO ITALIA – Incontri con i nuovi registi

Ore 21,15

VOLUPTAS DOLENDI – I GESTI DEL CARAVAGGIO (Italia 2008) di Francesco Vitali 58'

Prima visione

Non una trasposizione cinematografica di una pièce teatrale; non un documentario; non un film musicale e neppure un balletto. Il film (come lo spettacolo da cui deriva) non usa una sceneggiatura con un testo moderno, bensì incasella quadri come diapositive in una presentazione ed usa le citazioni di testi antichi per far risultare una "storia" dall'insieme di movimenti, colori, luci, suoni e parole. Nella celebrazione di Michelangelo Merisi, il contributo di questo film è quello di farci entrare direttamente nel suo sguardo, capace di fissare come fotografie sonore e in movimento l'esistenza quotidiana del suo tempo, non tanto dissimile dal nostro. Un viaggio immaginifico all'interno di architetture "ambigue" che ricordano quelle di un antico palazzo o quelle sacre di una monumentale basilica, con l'accompagnamento della recitazione e danza di Deda Cristina Colonna e della musica all'arpa di Mara Galassi.

Al termine della proiezione incontro con l'autore FRANCESCO VITALI

Ven 6/11

LA COMMEDIA DEL CUORE – Il cinema di Cristina Comencini

Ore 20,30 e 22,30

LA FINE E' NOTA (Italia/Francia 1993) di Cristina Comencini 97'

Uno sconosciuto (Corso Salani) sceglie l'appartamento di un avvocato per buttarsi nel vuoto e uccidersi: il professionista (Fabrizio Bentivoglio) cerca di capire chi fosse e perché l'ha fatto e comincia a cercare nel mondo degli ex terroristi, tra l'Italia e Parigi, ma poi scoprirà che chi ne sa di più è la sua giovane moglie (Valérie Kaprisky). La Comencini, sceneggiatrice con Suso Cecchi d'Amico) trasporta l'ambientazione del bel romanzo di Geoffrey Holliday Hall dagli Usa del dopoguerra all'Italia degli anni Ottanta e tenta una penetrante indagine sociopsicologica a partire dai fumi degli anni di piombo.

Sab 7/11

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 20,30 e 22,30

IL CANTO DI PALOMA (La teta asustada, Spagna/Perù 2008) di Claudia Llosa 103'

La madre di Fausta, una ventenne peruviana, sta morendo e le ricorda cantando che lei è stata allattata con "il latte del dolore" perché nata negli anni Ottanta, anni in cui terrorismo e stupri erano all'ordine del giorno. Dopo la morte della madre, Fausta vorrebbe offrirle un degno funerale ma racimolare i soldi è un'impresa. Fausta è un personaggio dall'assoluta originalità. Il terrore nei confronti degli uomini Fausta lo ha veramente succhiato con il latte e sembra incapace di liberarsene per volgersi verso una "normalità" accettata e consapevole.

Dom 8/11

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 18,30 e 20,30

ADVENTURELAND (id., USA 2009) di Greg Mottola 107'

Estate del 1987. Fresco di diploma al college e non potendosi permettere un viaggio in giro per l'Europa come sogna, il giovane James accetta un lavoro in un parco dei divertimenti. Si renderà conto che qualsiasi posto è buono per fare importanti esperienze di vita... Mottola, sceneggiatore del suo film, utilizza i ricordi personali e si identifica con James (un Jesse Eisenberg che abbiamo già apprezzato nell'indipendente // *calamaro e la balena*), con le sue incertezze ma anche con le sue aspettative e la sua voglia di vita nuova. Il parco divertimenti in un'America marcatamente reaganiana diventa così una metafora della vita. Con il bisogno di un'illusione temporanea ma anche con la prepotenza di chi, grazie al possesso di un'arma, pretende e ottiene il peluche più grande.

Mar 10/11

LA COMMEDIA DEL CUORE – Il cinema di Cristina Comencini

Ore 21,15

VA' DOVE TI PORTA IL CUORE (Italia 1995) di Cristina Comencini 108'

Olga, un'anziana donna di famiglia-bene, vive sola dopo una vita disorientata e segnata da contraddizioni, ambiguità, drammi familiari, su cui si sforza ora di riflettere, affidando ad un diario le proprie valutazioni. Il quarto film di Cristina Comencini è tratto dall'omonimo best seller di Susanna Tamaro. Il punto di forza è Virna Lisi, la cui nonna è un piccolo grande prodigio espressivo di discrezione e di slancio: porta alla storia qualcosa che va oltre, una consapevolezza super partes, una miniera di emozioni in fieri. Margherita Buy, da parte sua, indossa benissimo i vestiti, gli ardori, i foulard e gli sguardi alla Grace Kelly, riuscendo a forare la neutra misura del suo stile con una personalità in crescendo.

Mer 11/11

LA COMMEDIA DEL CUORE – Il cinema di Cristina Comencini

Ore 21,15

MATRIMONI (Italia/Francia 1998) di Cristina Comencini 94'

È la vigilia di Natale e, come ogni anno, Giulia (Francesca Neri), che vive a Bologna con il marito Paolo (Diego Abatantuono) e i due figli, è impegnata nella preparazione della cena alla quale sono invitati tutti i familiari. Uscita per l'ultimo acquisto, Giulia incontra per caso Fausto, un suo innamorato di Trani, la città che aveva lasciato giovanissima per sposare Paolo. Scrivendo-dirigendo il suo film, la Comencini ha preferito attenersi all'unico genere del nostro cinema che il pubblico mostri di apprezzare, la commedia. Poiché è una persona colta e sensibile, lo ha fatto con un certo stile, ottenendo dagli attori una recitazione sobria e lasciando percepire, sotto al sorriso, un costante retrosapore amaro.

Gio 12/11

LABORATORIO ITALIA – Incontri con i nuovi registi

Ore 21,15

HAIR INDIA (Italia 2009) di Raffaele Brunetti e Marco Leopardi 75'

Prima visione

Secondo la religione induista, il dio Vishnu si indebitò enormemente con Kubera, il tesoriere degli dei, il quale, in considerazione dell'alto tasso d'interesse praticato decise che il prestito sarebbe stato ripagato da centinaia di generazioni nei secoli a venire. Da centinaia di anni gli indiani si recano nei templi per donare soldi e gioielli per ripagare il debito. Molti donano l'unica cosa che possiedono, i capelli. Fino a pochi anni fa i capelli offerti al tempio venivano bruciati o usati per fabbricare materassi. Oggi sono diventati una straordinaria risorsa economica per gli stessi templi. Migliaia di ciocche di capelli vengono spedite in Italia, comprate e trasformate in extension da Mr. Gold, il proprietario della più grande azienda del settore. Il viaggio lungo 30mila km. Di una ciocca di capelli è il modo per raccontare l'India di oggi e il suo rapporto con l'Occidente.

Al termine della proiezione incontro con gli autori RAFFAELE BRUNETTI e MARCO LEOPARDI

Ven 13/11

IMMAGINI DEL POTERE – Il cinema di Marco Bellocchio

Ore 21,15

ABBASSO IL ZIO (Italia 1961) di Marco Bellocchio 10'

Un documentario sui cimiteri girato da Bellocchio con compagni del Centro Sperimentale.

LA COLPA E LA PENA (Italia 1961) di Marco Bellocchio 15'

Esercizio di scrittura che sovrappone ad alcune stereotipi del giallo-nero americano (il gangster, la banda, la sala delle riunioni, la residenza del capo, la sua donna, il locale notturno) altri problemi tipici invece di un adolescente come tanti, con le paranoie, le frustrazioni e le crisi d'identità che accompagneranno anche molti personaggi successivi.

LA CINA E' VICINA (Italia 1967) di Marco Bellocchio 95'

Carlo (Paolo Graziosi), giovane ragioniere del Partito socialista unificato che aspira a un posto da assessore, si vede preferire il più ricco Vittorio (Glaucio Mauri). Deluso, Carlo decide allora di sistemarsi mettendo incinta Elena (Elda Tattoli), la sorella di Vittorio, e lo stesso farà Giovanna (Daniela Surina), ex fidanzata di Carlo, che obbligherà Vittorio a sposarla col ricatto della propria maternità. Col secondo film Bellocchio allarga il campo della sua analisi: dopo la borghesia dei *Pugni in tasca* ecco l'incontro tra individui appartenenti a classi diverse, mentre col personaggio di Camillo (Pierluigi Aprà), il fratello marxista-leninista di Vittorio, critica le posizioni velleitarie e certe mitomanie dei gruppuscoli extraparlamentari. Le due storie sono raccontate accentuando l'uso del grottesco e dei toni caricaturali.

Sab 14/11

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 20 e 22,30

I LOVE RADIO ROCK (The Boat That Rocked, Gran Bretagna/Germania 2009) di Richard Curtis 135'

A metà anni '60, nella rigida Inghilterra che si stava risvegliando grazie alla Swinging London, i neo denominati teenager trovavano una scappatoia dalla severa realtà ascoltando le radio pirata che, a differenza della BBC, trasmettevano canzoni rock e pop ventiquattro ore al giorno. Spaventato dall'influenza che quella musica ribelle e trasgressiva poteva avere sui giovani e giovanissimi, l'austero ministro Dormandy (Kenneth Branagh) decide di avviare una personalissima battaglia per farle chiudere e affida a Twatt (Jack Davenport) l'onere di trovare un cavillo legale che possa servire al suo scopo. La musica è il motore dell'azione della brillante e ispirata commedia di Richard Curtis che ripercorre un'epoca di forte contrasto politico-sociale, esaminando da una parte il rigore dei colletti bianchi e dall'altra la voglia di libertà dei giovani.

Dom 15/11

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 18,30 e 20,30

CROSSING OVER (id., USA 2009) di Wayne Kramer 113'

Scritto e diretto da Wayne Kramer, Crossing Over racconta dei sogni, delle speranze, delle difficoltà e dei drammi dei tantissimi immigrati che giungono ogni giorno a Los Angeles e lottano per riuscire ad ottenere un qualche documento che ne regolarizzi la presenza sul suolo statunitense. Nel film, basato su diverse storie incrociate, si parla della frontiera, di documenti fasulli, di green card, richieste di asilo politico, sfruttamento del lavoro, paura del terrorismo e scontro tra culture.

Mar 17/11

LA COMMEDIA DEL CUORE – Il cinema di Cristina Comencini

Ore 21,15

LIBERATE I PESCI (Italia 2000) di Cristina Comencini 92'

Una commedia corale di famiglia e malaffare. Sabina (Eleonora Sergio) e Giovanni, entrambi pugliesi, si incontrano negli Stati Uniti e si innamorano: quando tornano a Lecce, però, scopriranno che il loro rapporto

non è visto di buon occhio dalle rispettive famiglie. Orchestrato come un balletto intorno a una rappresentazione della "Aida" e a una festa di (presunta) morte del boss, *Liberate i pesci* è ben scritto, gronda di battute e gag azzeccate, muove una compagnia di attori in stato di grazia, che si divertono a recitare le loro parti quanto lo spettatore si diverte a guardarli.

Mer 18/11

LA COMMEDIA DEL CUORE – Il cinema di Cristina Comencini

Ore 21,15

LA BESTIA NEL CUORE (Italia 2005) di Cristina Comencini 120'

È stata violata Sabina (Giovanna Mezzogiorno), come Daniele (Luigi Lo Cascio), suo fratello, prima di lei. Abusata dal padre, condannata dal silenzio della madre. Ma Sabina tutto questo non lo sa, non lo sa ancora mentre, nella sala di doppiaggio, dove lavora, presta la sua voce a una giovane donna stuprata in un film per la televisione. Urla, Sabina, si difende al microfono e subito dopo torna a sorridere al collega che le ansima accanto. Ma poi una notte, dentro un sogno, accade una cosa terribile e Morfeo la consegna all'orrore di un fatto rimosso. La sceneggiatura della Comencini (che ha scritto anche il libro omonimo) è organica e completa. Nulla viene introdotto senza poi essere approfondito e il ritmo si mantiene bene in equilibrio tra dramma e ironia. Tutti i personaggi hanno un ruolo importante nella storia e partecipano attivamente alla costruzione del messaggio: la necessità di comunicare.

Gio 19/11

IMMAGINI DEL POTERE – Il cinema di Marco Bellocchio

Ore 20,30

GINEPRO FATTO UOMO (Italia 1962) di Marco Bellocchio 55'

Scoperta delle debolezze e contraddizioni di un uomo, il segretario di un sindacato, ma anche la sua maturazione attraverso la liberazione dalle manie di grandezza e dalle ossessioni infantili. Ginepro (Stefano Satta Flores) acquista coscienza dei suoi limiti e sfugge agli incubi materni propri dell'infanzia. Un rivale di potere, il cineamatore Bandini (Paolo Graziosi), congiura per abbatterne l'immagine agli occhi di due giovani studenti succubi. Ambientato in una non meglio definita università, è un film giovanile già completo, con una tematica precisa e una struttura definita.

Ore 22,30

NEL NOME DEL PADRE (Italia 1972) di Marco Bellocchio 109'

Anni Cinquanta: in un collegio gestito dai preti, l'arrivo di Angelo (Yves Beneyton), un convittore anticonformista e ribelle, scatena le tensioni latenti che sfoceranno nell'inutile rivolta dei servi e degli studenti. Ma proletari e borghesi non riusciranno a incontrarsi, se non in un ultimo gesto iconoclasta. Utilizzando i propri ricordi personali, Bellocchio costruisce un grottesco ritratto dell'universo chiuso di un collegio dove riproduce le dinamiche che allora agitavano la società e, più in generale, lo scontro tra desiderio e potere, tra follia e ragione.

Ven 20/11

IMMAGINI DEL POTERE – Il cinema di Marco Bellocchio

Ore 20,30

VACANZE IN VAL TREBBIA (Italia 1980) di Marco Bellocchio 50'

Il regista va con la moglie e il figlioletto in vacanza nella sua casa di Bobbio, nell'Appennino piacentino, che non sa se vendere o meno. Le giornate trascorrono tra cene con gli amici del luogo, battibecchi con la moglie, riunioni di parenti, feste che si trasformano in assemblee o sedute di autocoscienza, ricordi d'infanzia, nostalgia, sogni, incubi, nervosismo, insoddisfazione, voglia di evasione. Un personale ritratto di famiglia che si amplia fino a diventare la radiografia di un'epoca e di una generazione alle prese con i primi gravi sintomi del mal di vivere dopo le travolgenti speranze degli anni Sessanta e Settanta.

Ore 22,10

ENRICO IV (Italia 1984) di Marco Bellocchio 85'

Dopo vent'anni, un gruppo guidato da uno psichiatra (Leopoldo Trieste) va a visitare colui che, in seguito a una caduta, si crede Enrico IV, l'imperatore di Germania scomunicato da Gregorio VII: davanti alla loro compassione e ipocrisia, il folle (Marcello Mastroianni) svela il suo dramma e accusa i visitatori di essere i responsabili della sua pazzia. Poi torna a chiudersi nella definitiva finzione della sua follia. Bellocchio è affascinato dal limite che corre fra normalità e follia e modifica il testo di Pirandello per sottolineare il rapporto tra repressività borghese e un'impossibile liberazione.

Sab 21/11

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 20,30 e 22,30

ROCKNROLLA (id., USA 2008) di Guy Ritchie 114'

In una Londra in frenesia immobiliare l'ammanicato magnate Lenny Cole decide chi, come e quando possa ottenere nuove licenze, sfruttando la sua posizione a sfavore dei meno potenti. One Two e l'amico Mumbles sono stati appena fregati dal ricco businessman e hanno una settimana di tempo per restituirgli il prestito di due milioni. Guy Ritchie torna alla formula del cinema che gli ha dato il successo e alla malavita londinese fatta di feroci criminali e gangster da strapazzo.

Dom 22/11

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 18,30 e 20,30

UNA NOTTE DA LEONI (The Hangover, USA 2009) di Todd Phillips 100'

Due giorni separano Doug dal suo matrimonio, due giorni da consumare a Las Vegas con gli amici di sempre Phil e Stu e col cognato prossimo Alan. Phil è un professore svagato con moglie e prole, Stu un dentista sottomesso alle angherie della fidanzata, Alan un ragazaccio grassoccio e mai cresciuto. A bordo di una Mercedes da collezione partono alla volta della città per festeggiare a dovere l'addio al celibato di Doug. Drogati per errore, si sveglieranno l'indomani in tre dentro una suite disfatta, con un dente in meno, una tigre in bagno, una gallina in camera e senza il futuro sposo. La perfezione dei tempi comici sublima lo scacco intellettuale causato da una trama avvolta su se stessa, concentrando il piacere di seguire una storia attraverso una concatenazione di avvenimenti logicamente pedinabili e ricostruibili.

Mar 24/11

IMMAGINI DEL POTERE – Il cinema di Marco Bellocchio

Ore 21,15

GLI OCCHI, LA BOCCA (Italia 1982) di Marco Bellocchio 101'

Giovanni (Lou Castel), attore dallo spirito ribelle, torna dopo anni in famiglia, in seguito alla morte del fratello gemello. Conosciuta Wanda (Angela Molina), la fidanzata del defunto (che volendo rompere la relazione aveva causato il suicidio), se ne innamora. A quasi vent'anni di distanza dai *Pugni in tasca*, Bellocchio torna a mettere in scena l'oppressione della vita familiare di provincia. Non ha perso l'ironia caustica e la voglia di sbeffeggiare l'istituzione, anche se il film è appesantito da psicologismi oscuri e inefficaci sullo schermo.

Mer 25/11

LA COMMEDIA DEL CUORE – Il cinema di Cristina Comencini

Ore 21,15

BIANCO E NERO (Italia 2007) di Cristina Comencini 100'

Carlo ed Elisa vivono a Roma, formano una splendida coppia, hanno una bambina che adorano e con gli anni si sono costruiti un equilibrio invidiabile. Un giorno, però, quando Carlo conosce Nadine, una donna di colore bella ed elegante sposata con Bertrand, un collega di Elena, la loro vita di coppia subisce un cambiamento che non li farà più tornare indietro... La Comencini non pretende di dare risposte, si limita a imbastire le contraddizioni del cuore e della società con divertimento e finezza senza perdere di vista le implicazioni amare. In un cast indovinato, con belle partecipazioni di Anna Bonaiuto e Franco Branciaroli, spicca l'interpretazione interiorizzata di Fabio Volo.

Gio 26/11

LA COMMEDIA DEL CUORE – Il cinema di Cristina Comencini

Ore 20,30

BUON NATALE... BUON ANNO (Italia 1989) di Luigi Comencini 105'

A causa di uno sfratto, un'anziana coppia (Virna Lisi e Michel Serrault) è costretta a separarsi. Si fanno ospitare dalle due figlie che ne approfittano con impietosa dolcezza per adibirli a mansioni domestiche. La separazione riaccende la vecchia fiamma. In sagace equilibrio tra umorismo e sentimento, realismo e favola, il film liberamente ispirato all'omonimo romanzo di Pasquale Festa Campanile e da lui sceneggiato con Cristina Comencini ha facilità bozzettistiche e invenzioni romanzesche un po' stiracchiate, ma sono i peccati veniali di un'agrodolce commedia asciutta e puntigliosa, che tratteggia con sensibilità i disagi, le frustrazioni e le insospettabili pulsioni degli anziani.

Ore 22,30

DUE PARTITE (Italia 2008) di Enzo Monteleone 94'

Enzo Monteleone, regista di "opere al maschile" come *El Alamein - La linea di fuoco* e *Il capo dei capi* (miniserie tv), dirige un'opera totalmente al femminile, forse per questo più facilmente recepibile, apprezzabile, identificabile per un pubblico di donne. Perché una coscienza femminile riesce a cogliere le sfumature profonde e immedesimarsi, chi più chi meno, in quest'opera scritta dalla penna sensibile, ricercatrice e indagatrice di Cristina Comencini.

Ven 27/11

INTERSEZIONI # ARTE/CINEMA – Benati/Comencini

Ore 18,30

Incontro con l'artista DAVIDE BENATI. Partecipa CRISTINA COMENCINI. Intervengono Andrea Landi, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ANDREA LANDI, lo storico dell'arte LUCIANO RIVI.

Nell'occasione Davide Benati espone alcune sue opere.

Nell'occasione viene presentato il libro "La commedia del cuore. Il cinema di Cristina Comencini", curato da Alberto Morsiani e Serena Augusto ed edito da Il Castoro di Milano.

Segue rinfresco.

LA COMMEDIA DEL CUORE – Il cinema di Cristina Comencini

Ore 21

Incontro con CRISTINA COMENCINI. Partecipano i critici cinematografici TULLIO MASONI, PAOLO VECCHI, SILVIA COLOMBO. Interviene l'artista DAVIDE BENATI.

Al termine:

IL PIÙ BEL GIORNO DELLA MIA VITA (Italia/Gran Bretagna 2001) di Cristina Comencini 102'

La matura Irene (Virna Lisi) vive in una vecchia villa alle porte di Roma, legata ai ricordi del suo passato. Il suo più grande cruccio è quello di non essere riuscita a trasmettere a nessuno dei tre figli Sara (Margherita Buy), Rita (Sandra Ceccarelli) e Luca (Luigi Lo Cascio) l'attaccamento alla casa e al concetto di famiglia. Ma ognuno dei tre ha, in realtà, ben altri motivi di preoccupazione. Cristina Comencini sa dare compattezza alla vicenda, con la sensibilità che le si riconosce ed una fisicità quasi imbarazzante, i corpi mai involgariti da inutili amplessi, con quello sfiorarsi, toccarsi come segno d'amore, un segreto che sembrano possedere soltanto le donne.

Sab 28/11

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 20,30 e 22,30

LEZIONI D'AMORE (Elegy, USA 2008) di Isabel Coixet 106'

Da trent'anni il professor David Kepesh tiene fede al suo giuramento: non avere mai una relazione stabile con una donna. Ma un giorno, nell'aula del suo corso di critica letteraria all'università, entra Consuela Castillo, ventiquattrenne di una bellezza conturbante, un'affascinante ragazza cubana che scatena il desiderio e la gelosia del maturo professore. La regista spagnola, prima donna a lavorare sull'opera del controverso Roth, guida gli straordinari Kingsley, Cruz, e Hopper in un film sulla vulnerabilità e le passioni degli uomini. La storia, focalizzata sull'intensa relazione tra la giovane e bellissima Consuela e il sofisticato professor Kepesh, senza giudizi e prese di posizione, rappresenta semplicemente un rapporto d'amore profondo e le sue conseguenze. *Elegy* è un film introspettivo che racconta degli uomini, dei loro timori, delle loro passioni, delle loro in-sicurezze e degli eventi naturali che ne contraddistinguono le vite senza aggiungere nulla di nuovo ma cercando di comprenderli.

Dom 29/11

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 18,30 e 20,30

FROZEN RIVER (id., USA 2008) di Courtney Hunt 97'

Confine tra lo Stato di New York e il Quebec, pochi giorni prima del Natale. Ray è stata abbandonata dal marito senza denaro e con due figli. La famiglia stava per realizzare il sogno di una nuova casa prefabbricata che sostituisse quella in progressivo degrado in cui i suoi componenti abitano. Un giorno Ray conosce Lila Littlewolf, una giovane donna appartenente alla comunità Mohawk che vive sulle rive del fiume San Lorenzo che, ghiacciandosi in inverno, diviene una strada percorsa per far entrare clandestini negli Stati Uniti. Lila appartiene al giro e Ray finisce con l'affiancarla. La regista in un film in cui i confini marcano la loro incombenza non solo tra gli Stati e le Riserve ma anche tra le persone, sa scrutare nel profondo dell'animo umano. Il suo sguardo è rivolto verso un sentire che accende in due donne, distanti per cultura e origini, il progressivo calore di un tentativo di solidarietà.

Mar 1/12

IMMAGINI DEL POTERE – Il cinema di Marco Bellocchio

Ore 21

INCONTRO CON MARCO BELLOCCHIO

Al termine:

L'ORA DI RELIGIONE (IL SORRISO DI MIA MADRE) (Italia 2002) di Marco Bellocchio 105'

Mentre scopre che la famiglia sta operando perché si acceleri il processo di beatificazione della madre, il pittore Ernesto (Sergio Castellitto) si accorge che l'insegnamento della religione a scuola sta ossessionando il figlio Leonardo: da una parte dovrà cercare di resistere al tentativo dei parenti che cercano di coinvolgerlo nella santificazione della genitrice, dall'altro resta affascinato dalla maestra di religione di Leonardo. Bellocchio si interroga sul senso e sulla forza di scelte che si danno per scontate e che invece devono

essere quotidianamente ribadite. La chiave scelta è quella del grottesco, che aggira i limiti del racconto realistico e permette di affrontare tutti i temi sul tavolo – le azioni dettate dal tornaconto, l'arroganza delle istituzioni, le ambiguità della Chiesa – senza cadere nel cinismo o nell'autoconsolazione.

Mer 2/12

altrOMOndo – Rassegna di film a tematica GLBT

Ore 21,15

STARE FUORI (Italia 2008) di Fabiomassimo Lozzi 91'

Prima visione

Giulio lascia la Sicilia per Roma, dove spera di rivedere la sua Aurora, primo amore amato e poi sfuggito. Giunto nella capitale viene accolto da Eugenio e Rosalia, una coppia di mezza età che ha perduto tragicamente un figlio. Rosalia, madre protettiva e donna appassionata, rivive attraverso Giulio la sua maternità interrotta. Insofferente alle sue attenzioni e soffocato dal suo affetto, Giulio trascorre le giornate fuori casa e lungo i marciapiedi di Roma alla ricerca affannosa dell'amata. Pubblicato il suo diario d'amore e ritrovata la sua Aurora in un locale di malaffare, il ragazzo prova a vivere finalmente una vita normale ma l'ossessione di Rosalia e i fantasmi del passato finiranno per inghiottirlo, svelandogli un incubo (questa volta) reale. Lozzi, dopo *AltrOMOndo*, gira un mélo fiammeggiante e *bigger than life* (kitsch, folklore, commedia, tragedia, camp, travestitismo e omosessualità) con una grandissima Guia Jelo, accanto a Federico Pacifici, Ivo Micioni e Nausica Benedettini.

Al termine della proiezione incontro con l'autore FABIOMASSIMO LOZZI

Gio 3/12

MADRE GANGA – Il profumo dell'India

Ore 21

Presentazione del libro di Alberto Morsiani "Il cinema indiano" (Carocci editore, Roma 2009)

Partecipano l'autore e GIULIANO BOCCALI, professore di Indologia all'Università degli Studi di Milano.

Al termine:

IL LAMENTO SUL SENTIERO (Pater Panchali, India 1955) di Satyajit Ray 123'

Versione originale con sottotitoli italiani

La vita di una povera famiglia bengalese d'inizio secolo, schiacciata dalle difficoltà e dai litigi, vista attraverso gli occhi di Apu (Subir Bannerjee), l'ultimo nato. Emozionante esordio di Ray poi ampliato in una trilogia, rivoluzionario sia per la scelta del soggetto che per le modalità di produzione (rifiuto delle star, un'ossessiva musica di Ravi Shankar invece delle tradizionali canzoni, riprese dal vero), è un poema sull'infanzia perduta e sul ricordo che se ne conserva, dove la grama quotidianità si mescola all'avventura e al mito, l'affermazione dell'individuo passa attraverso la simbiosi con la realtà e la natura è al tempo stesso paradiso e dolore in una globalità in cui la morte e la vita, l'individuo e il cosmo non possono e non devono venir distinti.

Ven 4/12

MADRE GANGA – Il profumo dell'India

Ore 20,30

APARAJITO (L'invitto, India 1957) di Satyajit Ray 108'

Versione originale con sottotitoli italiani

Apu (Smaran Ghosal) riesce a frequentare l'Università di Calcutta grazie ai sacrifici della madre rimasta vedova. Quando la donna muore, Apu non torna nemmeno in tempo al villaggio per darle l'estremo saluto. Secondo episodio della trilogia di Apu, fonde l'insegnamento del neorealismo italiano con la cultura nazionale: ne esce un ritratto nuovo, credibile e non oleografico, dell'India degli anni Venti alle prese con i nodi del suo cambiamento. Al centro c'è l'educazione alla vita del giovane protagonista, il suo istintivo egoismo, il rapporto intensissimo con la madre e la sua sofferenza, raccontati con una intensità straordinaria e uno stile controllatissimo. Leone d'Oro a Venezia.

Ore 22,30

IL MONDO DI APU (Apu Sansar, India 1959) di Satyajit Ray 106'

Versione originale con sottotitoli italiani

Calcutta, 1930: per mancanza di denaro, Apu (Soumitra Chatterjee) è costretto a interrompere gli studi e a cercare invano lavoro. Sposa Apurna, ma la ragazza, incinta, muore di parto mentre si trova dalla madre, lasciando Apu nella disperazione. Cinque anni dopo, operaio in una fabbrica, si mette in cerca del figlio mai visto. Ultimo capitolo della trilogia, conclude alla perfezione il cammino della disperazione e della speranza del protagonista. Apu è un uomo provato dalle esperienze, ma non vinto e nemmeno indurito e il suo personaggio è la traduzione narrativa dello stile e della visione del mondo del regista. Come Apu, Ray, in costante equilibrio tra pessimismo e serenità, non smette di contemplare la realtà, di indagarla in ogni dettaglio, di amarla in ogni essere.

Sab 5/12

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 20,30 e 22,30

STAR SYSTEM - SE NON CI SEI NON ESISTI (How To Lose Friends & Alienate People, Gran Bretagna 2008) di Robert B. Weide 110'

Sydney Young è nella redazione di un giornale satirico londinese e non perde occasione per farsi notare anche nelle manifestazioni più importanti come il BAFTA. La sua propensione per combinare guai, arrivando però ovunque, attrae l'attenzione di Clayton Harding, editore di una prestigiosa rivista americana, che lo chiama a New York. Ora Sydney dovrebbe riuscire a farsi strada nel mitico (per lui) mondo dello Star System hollywoodiano ma non è che in redazione ci siano molti disposti ad aiutarlo. Il film si ispira esplicitamente alle memorie della carriera newyorchese (fallita) del giornalista Toby Young assunto e poi licenziato da "Vanity Fair".

Dom 6/12

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 18,30 e 20,30

FA' LA COSA SBAGLIATA - THE WACKNESS (The Wackness, USA 2008) di Jonathan Levine 96'

È l'estate del 1994, le strade di New York, avvolte dal dolce odore della marijuana pulsano al ritmo dell'Hip-Hop. Il neo sindaco della città, Rudolph Giuliani, ha appena iniziato la sua crociata moralizzatrice combattendo l'eccesso di alcool nei luoghi pubblici, il rumore degli stereo portatili e i graffiti. In questo contesto, il giovane liceale Luke Shaphiro, piccolo spacciatore di erba, fa amicizia con uno psichiatra, Jeffrey Squires e s'innamora di sua figlia. I due uomini raccontano due età, due modi di vivere l'amore e la disperazione, due storie di riflusso, post-hippy per Squires e post-grunge per Shapiro, mentre nella loro amicizia si rivelano le contraddizioni del vivere e la speranza per sopravvivere.

Lun 7/12

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 20,30

NEMICO PUBBLICO N. 1 - L'ISTINTO DI MORTE (Mesrine: L'Instinct de mort, Francia, Canada, Italia 2008) di Jean-François Richet 113'

Ore 22,30

NEMICO PUBBLICO N. 1 - L'ORA DELLA FUGA (Mesrine: L'Ennemi public n.1, Francia, Canada 2008) di Jean-François Richet 130'

Nemico pubblico n.1 inizia con l'uccisione, esecuzione, nel traffico parigino di Jacques Mesrine. Attorno alla sua figura, quella di un gangster mediatico, narcisista e violento, Richet costruisce un dittico concepito come due film autonomi, basato sull'autobiografia scritta in carcere dallo stesso Mesrine.

Tornato dalla guerra d'Algeria Mesrine rifiuta il lavoro proposto dal padre e inizia un'ascesa senza precedenti nella malavita locale, tra rapine e sparatorie. Il primo episodio, dalla messa in scena secca e nervosa, ha il pregio di rifarsi ai classici film d'azione degli anni '70 all'americana, con una costruzione dei personaggi credibile e una struttura narrativa avvincente. Ne *L'ora della fuga*, più sottile del primo episodio ma meno meditato, il regista vincitore di un César, fa dello spettacolo la sua carta vincente. E non a caso, per la storia di un personaggio in cui è difficile distinguere la realtà dal mito. Nervoso e tragico, *Nemico Pubblico* lascia lo spettatore con il fiato sospeso fino a una sequenza finale da antologia.

Mar 8/12

IMMAGINI DEL POTERE – Il cinema di Marco Bellocchio

Ore 21,15

MARCIA TRIONFALE (Italia/Francia/Germania Occidentale 1976) di Marco Bellocchio 125'

Vessato dai commilitoni e dai superiori, il soldato di leva Paolo Passeri (Michele Placido), meridionale e laureato, passa sotto l'ala protettiva del capitano Ascitutto (Franco Nero): un fanatico che vuole fare di lui un vero uomo e lo incarica di pedinare la propria moglie Rosanna (Miou-Miou). Ma Passeri diventa complice degli adulteri della donna, e assiste allo sprofondare verso la follia di Ascitutto. Bellocchio descrive l'aberrazione del potere dall'interno, mostrando come si possa soccombere al suo fascino, e costruisce un rapporto a tre tanto esasperato nei risvolti simbolici quanto ambiguo. La crudezza nella descrizione della vita in caserma lascia il segno, e il tono grottesco, violento e sopra le righe si fa leggere come il riflesso di un'epoca cupa.

Mer 9/12

IMMAGINI DEL POTERE – Il cinema di Marco Bellocchio

Ore 21,15

L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA (Italia 1991) di Marco Bellocchio 35'

Adattamento Rai in alta definizione dell'opera di Luigi Pirandello. L'attenzione, la precisione maniacale e la malinconia con cui Michele Placido, nella parte dell'uomo dal fiore in bocca, descrive il lavoro dei commessi di bottega e la loro arte di fare pacchetti, o le sale di attesa degli ambulatori dei medici privati, con i loro divani di stoffa scura, i mobili usati e le sedie vecchiotte, è molto somigliante all'attenzione con cui lo stesso Placido, in *Salto nel vuoto*, descrive i rumori notturni. Già allora era Pirandello l'ispirazione.

Ore 22

MATTI DA SLEGARE – NESSUNO O TUTTI (Italia 1975) di Silvano Agosti, Marco Bellocchio, Stefano Rulli, Sandro Petraglia 140'

Documentario realizzato all'interno del manicomio di Colorno (Parma), in difesa del metodo dello psichiatra Franco Basaglia, teso al reinserimento sociale del malato. Uno dei pochi esempi davvero convincenti di cinema militante italiano, capace di sviscerare il tema della "pazzia" con un'analisi reale che si giova degli apporti e delle lotte degli antipsichiatri e delle esperienze di recupero con gli operai emiliani, dove il malato è strappato a tabù e inconse paure per aiutarci a vedere la sua diversità come parte della nostra normalità.

Gio 10/12

MADRE GANGA – Il profumo dell'India

Ore 20

GUDIA (La bambola, India 1997) di Goutam Ghose 139'

versione originale con sottotitoli italiani

Johnny è un musicista ventriloquo che fa spettacolo con Urvashi, la bambola parlante ricevuta dal suo maestro. Gli spettacoli di Johnny hanno un grande successo per le denunce di ingiustizie sociali. Le classi politiche colpite distruggono Urvashi per ridurre Johnny al silenzio, ma Rosemary, la donna di Johnny, lo sottrae alla disperazione, lo riporta a teatro e danza al posto di Urvashi.

Ore 22,30

PAAR (La traversata, India 1984) di Goutam Ghose 116'

L'India degli intoccabili. Costretta a fuggire dal paese natio, una giovane coppia di fuoricasta giunge a Calcutta, dove viene travolta dalla disperazione e dalla violenza. Dalla città alla campagna la situazione delle caste inferiori non cambia, miseria ed oppressione ovunque. Marito e moglie cercano, invano, un lavoro e al culmine della disperazione accettano di compiere un'impresa impossibile: far attraversare il Gange ad una mandria di maiali...

Ven 11/12

MADRE GANGA – Il profumo dell'India

Ore 20

PADMA NADIR MAHJ (Il battelliere di Padma, India 1993) di Goutam Ghose 126'

Versione originale con sottotitoli italiani

L'epopea di un uomo in lotta eterna contro la natura ostile, la società oppressiva e contro le proprie oscure passioni. Al centro di questa saga c'è il fiume Padma, con i battellieri che affrontano quotidianamente il furore delle acque. Attorno a Kuber, il battelliere, si intrecciano le storie di Maia, sua moglie, della sensuale Kaplia, dell'avventuriero Mlan, dei suoi figli e cugini. Tutti sono presi da un vortice di passione, miseria, amore, sogni e disperazione.

Ore 22,15

CHAKRA (La ruota, India 1980) di Rabindra Dharamraj 140'

Affresco doloroso sulla condizione degli intoccabili nei quartieri popolari della periferia di Bombay: migliaia e migliaia di individui che vivono in condizioni impossibili. Sempre alla ricerca di una casa e di un lavoro, vengono continuamente illusi e disillusi dalle istituzioni e finiscono per cadere preda della delinquenza. Tra di essi anche Amma conduce la sua faticosa esistenza. Rimasta vedova, la donna alleva da sola il figlio e lotta per raggiungere un minimo di sicurezza.

Sab 12/12

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 20,30 e 22,30

VUOTI A RENDERE (Vratné lahve, Repubblica ceca, Gran Bretagna 2007) di Jan Sverak 100'

Joseph è un insegnante di sessantacinque anni che non va più d'accordo con la scuola e si ritira, ma, incapace di starsene tutto il giorno in casa con la moglie, si ricolloca prima come corriere su due ruote e poi come responsabile del ritiro delle bottiglie vuote in un supermercato. Nonostante lo scetticismo della consorte, il lavoro non solo non lo umilia ma, al contrario, lo appassiona e i clienti lo incuriosiscono al punto che – complice una naturale predisposizione alla fantasticheria - Joseph comincia ad intromettersi nelle loro vite. I *Vuoti a rendere* di Jan Sverák, ultimo atto della trilogia scritta ed interpretata da suo padre Zdenek, non sono tanto i pensionati dell'età di Joseph, ai quali talvolta non resta che aspettare la resa al Creatore, ma gli onesti (trasparenti) personaggi che lo circondano e che il destino pare aver dimenticato di riempire di

occasioni, offrendo un inatteso quanto gratificante secondo lavoro a Joseph, che s'improvvisa a sua volta creatore di storie e di relazioni.

Dom 13/12

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 16 – 18 – 20,30

PONYO SULLA SCOGLIERA (Gake no ue no Ponyo, Giappone 2008) di Hayao Miyazaki 100'

Contro il riduzionismo che colpisce tutto il cinema di animazione, definito sbrigativamente dai senza anima "cartoni animati", si leva in alto e sopra e sotto la superficie del mare *Ponyo sulla scogliera* di Hayao Miyazaki. Mai rassegnato all'impiego della tecnologia digitale, il regista nipponico "sospende" la computer graphic e restituisce la complessità salata del mare con la matita e settanta artisti che hanno disegnato a mano centosettantamila disegni. Sotto i flutti marini nasce l'avventura di Ponyo, pesciolino dal volto umano e poi bambina dai capelli rossi e indisciplinati, che adora il prosciutto e ama Sosuke di un amore infantile e assoluto. Minuta e maldestra, allegra e fiduciosa verso il mondo, Ponyo è uno spirito spensierato e curioso che, muovendosi all'aria aperta e in mancanza di ossigeno, congiunge il mondo del fantastico occidentale ("La Sirenetta" di H. C. Andersen) a quello giapponese del divino.

Mar 15/12

IMMAGINI DEL POTERE – Il cinema di Marco Bellocchio

Ore 20,30

IL DIAVOLO IN CORPO (Italia 1986) di Marco Bellocchio 110'

Giulia (Maruschka Detmers), figlia di un commissario ucciso dalle B.R. e fidanzata con un terrorista sotto processo, si innamora follemente di uno studente (Federico Pitzalis), figlio del suo psicanalista. Film poco riuscito, ispirato alle teorie dell'analista romano Fagioli, senza un filo narrativo coerente. Passato alla storia per la scena della fellatio, eliminata nei passaggi televisivi e oscurata anche nella cassetta e nel dvd.

Ore 22,30

LA VISIONE DEL SABBA (Italia/Francia 1988) di Marco Bellocchio 94'

Uno psichiatra (Daniel Ezralow) deve pronunciare una perizia giudiziaria su una giovane omicida (Béatrice Dalle) che dice di essere una strega, in attesa da 357 anni di qualcuno che la svergini. L'eletto è proprio lo psichiatra che – sogno o realtà? – partecipa a un sabba. Dopo *Il diavolo in corpo*, un altro pamphlet antipsicoanalitico nutrito del verbo di Massimo fagioli. In questo caso è la Dalle a spogliarsi.

Mer 16/12

IMMAGINI DEL POTERE – Il cinema di Marco Bellocchio

Ore 20,30

IL SOGNO DELLA FARFALLA (Italia/Svizzera/Francia 1994) di Marco Bellocchio 100'

A quattordici anni Massimo (Thierry Blanc) ha smesso di parlare: lo fa ancora solo sul palcoscenico, dove declama von Kleist. Il padre (Roberto Herlitzka) è ancora furente, la madre (Bibi Andersson) cerca di capire e la fidanzata (Simona Cavallai) si adegua. Lo psicanalista Massimo Fagioli ha riempito la sceneggiatura di fantasmi lacaniani e simboli arcani.

Ore 22,30

LA BALIA (Italia 1999) di Marco Bellocchio 105'

Roma, inizio secolo: poiché Vittoria (Valeria Bruni Tedeschi) è una puerpera senza latte, il marito psichiatra (Fabrizio Bentivoglio) assume una giovane balia analfabeta (Maya Sansa); e mentre i moti socialisti turbano la città, la presenza della ragazza turba l'equilibrio di casa. Ispirandosi alla novella di Pirandello, Bellocchio si interroga sulle gabbie che l'appartenenza di classe impone alle persone.

Gio 17/12

IMMAGINI DEL POTERE – Il cinema di Marco Bellocchio

Ore 21,15

IL REGISTA DI MATRIMONI (Italia/Francia 2006) di Marco Bellocchio 107'

In crisi professionale e privata, il regista Franco Elica (Sergio Castellitto) si rifugia in un paesino siciliano dove fa amicizia con un fotografo specializzato in filmati matrimoniali, e dove un curioso principe gli affida il compito di filmare il matrimonio della figlia. Bellocchio mette da parte la concretezza e la necessità dei suoi ultimi film (sulle fedi – religiose e politiche – che si sono radicate nell'oggi) per tornare a riflettere sul ruolo del regista e sui limiti del cinema. Il filo narrativo è spezzato e sorprendente – con sogno e realtà che si intrecciano senza differenze – e il tono cerca volutamente chiavi diverse, ora grottesche (il cast per *I promessi sposi*, l'incontro con il collega finto suicida), ora simboliche (le scene in bianco e nero, gli orologi che non vanno a tempo).

Ven 18/12

IMMAGINI DEL POTERE – Il cinema di Marco Bellocchio

Ore 21

SORELLE (Italia 2006) di Marco Bellocchio 70'

Tre estati della piccola Elena, nella casa di campagna di Bobbio, in compagnia delle due zie: Sara (Donatella Finocchiaro), la mamma, fa l'attrice e spesso è via per lavoro, oppure evita la casa per non litigare con il fratello. Utilizzando parenti, amici e allievi dei suoi corsi estivi di cinema in val Trebbia, Bellocchio costruisce una storia impalpabile e tenerissima, fatta di memorie familiari, ricordi cinefili e sfide professionali. Si respira una grande passione e libertà rara per il cinema.

Ore 22,30

BUONGIORNO, NOTTE (Italia 2003) di Marco Bellocchio 105'

1978: quattro brigatisti tengono prigioniero Aldo Moro (Roberto Herlitzka). Al contrario dei suoi compagni, succubi dello spietato Mariano (Luigi Lo Cascio), Chiara (Maya Sansa) ha dei dubbi. Sognerà di lasciar fuggire Moro, che invece verrà ucciso. Bellocchio non vuole offrire interpretazioni storiche inedite o svelare nuovi complotti, ma riesce a entrare nelle pieghe di un Paese che precipita nell'assurdo: parlare linguaggi comprensibili l'uno all'altro sembra impossibile, la frattura tra generazioni e culture pare insanabile, il nobile esempio dei partigiani è sepolto nel passato. E solo l'immaginazione di una donna sembra essere in grado di aprire un varco in un contesto che ha perso la capacità di immaginare.

Sab 19/12

IMMAGINI DEL POTERE – Il cinema di Marco Bellocchio

Ore 20,15 e 22,30

VINCERE (Italia 2009) di Marco Bellocchio 128'

Benito Mussolini (Filippo Timi) è alla direzione dell'Avanti quando incontra Ida Dalser (Giovanna Mezzogiorno) a Milano. Antimonarchico e anticlericale, Mussolini è un ardente agitatore socialista impegnato a guidare le folle verso un futuro di emancipazione sociale. Ida crede fortemente nelle sue idee: Mussolini è il suo eroe. Per lui vende tutto: appartamenti, salone di bellezza, mobilio, gioielli. Allo scoppio della guerra, Mussolini scompare dalla vita della donna. Quando lo vede con Rachele, rivendica di essere lei la vera moglie, di avergli dato un figlio che diventa un ingombro per il Duce.

Dom 20/12

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 16 – 18 – 20,30

IL MIO VICINO TOTORO (Tonari no Totoro, Giappone 1988) di Hayao Miyazaki 86'

A volte per vivere un'emozione bisogna aspettare più di vent'anni. Tanti ne sono passati infatti da quando apparve nei cinema giapponesi *Il mio vicino Totoro*, diretto da Hayao Miyazaki, già regista di culto in patria grazie ai successi di *Nausicaa* e *Laputa*. Con *Totoro* il regista raccontava per la prima volta il mondo a lui più caro, quello dei bambini, in cui il dettaglio più insignificante rappresenta una grande scoperta e un sentiero poco battuto è l'inizio di una grande avventura.

La storia, ambientata negli anni '50, racconta l'indimenticabile estate vissuta dalle sorelle Satsuki e Mei, trasferitesi assieme al padre in un piccolo villaggio di campagna circondato da foreste, campi coltivati, fiumi e molte risaie, lontanissimo dagli stereotipi del Giappone supertecnologico, per stare più vicine alla madre, ricoverata in ospedale per una malattia. In *Totoro* l'inventiva e la creatività di Miyazaki sono ai massimi livelli: la "famiglia" di Totoro, le piccole entità fatte di fuliggine, il soffice e sornione Gatto-Bus, l'incredibile intelligenza e poesia di alcune sequenze (l'attesa dell'autobus sotto la pioggia, forse la più emozionante nella sua garbata semplicità) dimostrano il valore assoluto della pellicola.